ticità evidenziate dagli altri Enti, ciò non favorisca una chiara comprensione di quanto proposto e che renda difficoltosa la valutazione tecnica». Oltretutto Arpa fa notare che il procedimento si sta protraendo da più di 3 anni, durata questa «non congrua con quanto previsto dalla normativa in materia di Via». Tra le note una riguarda l'opera di compensazione proposta, ovvero l'ampliamento della strada di accesso all'impianto: «Trattandosi di un intervento funzionale unicamente all'esercizio dell'attività in progetto, non si ritiene che rappresenti un'opera di compensazione adeguata». Arpa ribadisce quanto già espresso nella conferenza del 25 giugno, ovvero che l'impianto risulta «potenzialmente in contrapposizione» rispetto alle linee del Piano Regionale di Gestione Rifiuti che tra gli obiettivi ha quello di disincentivare il conferimento in discarica di inerti, in ragione delle diverse possibilità di recupero. L'invito di Arpa è rivolto alla Provincia «a valutare tale aspetto, sulla base delle proprie conoscenze e competenze in materia di pianificazione della gestione

LEGAMBIENTE Il perimetro della cava su cui pende il procedimento di Via

limitrofo aeroporto militare». Arpa mette in luce che tra i potenziali impatti dell'attività assumono particolare rilevanza quelli sulle acque sotterranee. Numerosi sono gli impianti di captazione ad uso irriguo, zootecnico e potabile. «Il sito d'intervento è ubicato pertanto in n settore in cui è particolarmente importante assicurare la tutela della falda da potenziali contaminazioni al fine di preservare nel tempo la qualità».

Ats

Ats Brescia, equipe territoriale igiene 3 - Garda, ha ribadito quando espresso in precedenza, in particolare ha voluto rimarcare che «all'esposizione agli inquinanti presenti negli ambienti di vita si possono attribuire quote importanti non solo della mortalità» ma anche per malattie cardovascolari, respiratorie e tumorali. Ats ha inoltre indicato la possibilità di una rilevazione tempestiva della qualità dell'aria «tale da giustificare l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti sul controllo del traffico locale» e che possa essere rilevato «tramite monitoraggio ripetuto e frequente anche un eventuale degrado della qualità delle acque sotterranee». Fatte salve queste osservazioni Ats non ha espresso motivazioni contrarie.

INTERNAZIONALE Nell'ambito della rassegna culturale Nexus anche il socio onorario Lambda

Cito, il fotografo di guerra, è tornato a Ghedi

(gsk) Anche uno dei più noti fotoreporter del panorama italiano e internazionale ha preso parte alla rassegna curata dall'associazione culturale «Nexus» dall'emblematico titolo: «Oltre, tenebra e luce». Nello spazio fotografico ideato in sinergia con il gruppo fotografico ghedese «Lambda» è tornato sulla scena ghedese **Francesco Cito**, già socio onorario Lambda dal 2011.

In Italia segue i fatti di Mafia e Camorra così come diversi aspetti sociali e culturali, mentre per l'ambito internazionale dagli anni '70 fino agli anni '90 segue alcuni tra i più aspri conflitti come quello in Afghanistan e la Prima Guerra del Golfo, lavorando per alcune delle più importanti testate giornalistiche tra cui Panorama, Europa, Repubblica ma anche il Sunday Times. Numerosi i riconoscimenti ottenuti per il suo lavoro, tra cui l'ambito World Press Photo, vinto due volte. Venerdì 9 novembre, all'Auditorium della Bcc, proprio attorno a due scatti del fotografo si è articolata una complessa discussione su «Il bene e il male», a cui è seguita anche un'esposizione di circa 20 scatti selezionati dall'autore, presentati e commentati con il pubblico in sala, circa un centinaio di persone.

Tra retroscena e aneddoti relativi alla sua grande esperienza, testate per lo più in zone di guerra si è concluso l'ultimo evento dell'annata per il «Lambda», che riprenderà l'attività per il nuovo anno con il corso fotografico e la rassegna «Sintonie».

A sinistra Cito e Beghi, a destra l'intero gruppo di organizzatori

«OBIETTIVO CONTEST» Termina questo weekend il concorso fotografico

(gsk) Torna l'appuntamento che premia la creatività e l'abilità fotografica. Questo weekend si conclude la terza edizione di «Obiettivo Contest», il concorso fotografico organizzato da «Sguardo al futuro» e «Tavola Rotonda Why not?» in stretta sinergia con la Pro Loco di Ghedi, lo studio fotografico di **Piero Beghi**, «Siamo tutti Fotografi» e «Artisti della Bassa Bresciana». All'auditorium della Bcc Agrobresciano in piazza Roma saranno esposte le migliori fotografie in una mostra dal titolo «L'Amicizia si Racconta», in linea con il tema selezionato. Obiettivo contest è un concorso fotografico che offre la possibilità a fotografi non professionisti di poter esporre almeno una fotografia in una mostra fotografica, che per la prima volta sarà itinerante. Il 17 e 18 novembre sarà allestita presso l'auditorium Bcc a Ghedi mentre il 24 e 25 novembre si sposterà a Visano per poi concludersi il 30 novembre e l'1 e 2 dicembre nei bellissimi corridoi dell'antico monastero del XIII secolo delle Benedettine dei Santi Cosma e Damiano all'interno della Rsa «La Residenza» a Brescia. La mostra aprirà sabato 17 novembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Alle 16 avverranno le premiazioni della Maratona Fotografica di Ghedi promossa all'interno della festa Sapori D'Autunno. Domenica 18, alle 16 invece si terranno le premiazioni del contest incentrato sull'amicizia accompagnate da alcune letture a tema.